LA COLLEZIONE ESMERALDA

David Feldman- Ginevra (SVIZZERA)

I lettori di questo articolo, almeno alcuni di loro, possono conoscere la mia azienda e le sue aste internazionali nel mondo filatelico negli ultimi 50 anni. È difficile, se non impossibile, che guidare tali operazioni possa lasciarne uno senza impressioni di vita profonda, sopra tutto per tutti quei francobolli rari ed documenti che le sono passati tra le mani, tutte le persone che li collezionavano e tutte le avventure insolite e affascinanti vissute durante questo viaggio mi hanno lasciato il segno. Sono nato in Irlanda, dove c'è un proverbio nazionale semplice ma profondamente profetico che dice: "quando lavori con la vernice fresca, è sicuro che sporcherai i tuoi vestiti". Non avrei potuto quindi evitare di diventare io stesso da commerciante anche un collezionista.

La scelta di come e cosa raccogliere era una questione seria. Ho avuto così tante esperienze piacevoli e interessanti e progetti che coinvolgevano la filatelia di tanti paesi diversi che sono diventati negli anni quello che viene chiamato "un maestro di tanti mestieri ma padrone di nessuno di questi". Ne sapevo un pò di tutto ma non molto su un argomento specifico o specializzato (con poche eccezioni) ed il piacere quindi per il mio collezionismo sarebbe stato sicuramente il riflesso di questa esperienza personale: un titolo soggetto o tema che mi avrebbe portato in giro per il mondo toccando molti paesi.

Il fascino è sempre stato per la filatelia classica, quindi doveva essere limitato a questo, settore e quindi focalizzato sui primi francobolli non dentellati. Poteva essere solo dedicato ad una meta o forse esclusivamente a rotte e tariffe con un orientamento storico postale, ma mi piacevano entrambe le cose. Non dovevo anche dimenticare l'estetica: sono sempre stato colpito dal "look" o dall'aspetto e dalle sensazioni che le immagini provocano; in questi tempi moderni, di così tanto marketing e promozioni, da essere attratto, persino sedotto, da ciò che appariva ai miei occhi.

Tornando alle mie radici ed alla mia prima collezione di storia postale da e per l'Irlanda, che è stata nominata "The Emerald Collection" perché l'Irlanda ha la reputazione di essere l'isola di smeraldo "The Emerald Isle". Perché è così tanto verde, per la tanta pioggia che cade.

Questo mi ha dato la chiave per il nome "Emerald" e così è nata l'idea di una collezione di "IMPERFORATE CLASSICS" tutti di colore VERDE. L'idea di vedere solo un "mare di verde" nelle pagine dei fotogrammi divenne un'ambizione estetica, quindi nessun altro colore doveva essere incluso.

Questo imponeva l'esclusione di lettere affrancate con francobolli di altri colori, ma ho fatto un'eccezione inusuale se l'oggetto fosse così desiderabile e importante che dovevo semplicemente averlo (vedi GB Fig. 1 e Baviera Fig. 2) e l'altro timbro (s) erano minimi; oppure era un misto di problemi tra cui il perforato ma sempre verde (USA Fig. 3) o anche il più affascinante del misto, ma con gli stessi valori di diverso tipo e design (Francia Fig.4). I punti salienti naturalmente sarebbero gli articoli in cui il verde era in effetti l'elemento più importante nella filatelia precoce di quel paese (vedi Fig. 5, Spagna Fig. 6).

Così ora ho avuto il titolo ed il tema con, in una certa misura, ho definite delle regole: Verde / FilateliaClassica / Senza Perforazione. Ho iniziato ad accumulare francobolli e documenti, ma ho subito scoperto che se avessi avuto l'ambizione di esporre, sarei stato limitato nelle pagine da presentare. Quanti paesi? Dovevano pensarci. Forse 50 paesi che potevano presentare francobolli classici, e vi erano anche emissioni "locali" spettacolari. Per paesi importanti come gli Stati Uniti esiste un solo francobollo (USA Fig. 7), quindi è possibile includere alcuni importanti postmaster confederati che avevano alcune emissioni locali (USA Confederate Fig. 8). E le regole e le inclusioni sono così diventate "mobili", flessibili per riflettere equilibrio, rarità, e talvolta solo per mostrare un pezzo sorprendente od insolito (Spagna emissione locale Fig. 9).

Mentre passavo dalla prima e alla seconda esposizione della collezione. E' diventato evidente che il tema doveva diventare un elemento centrale, ovvero il "VERDE", in quanto era la caratteristica principale. Per me è stata una grande opportunità che il primo francobollo verde al mondo fosse la doppia Ginevra della Svizzera (CH Fig. 10), il luogo centrale in cui è nata anche l'idea per me e dove risiede effettivamente la collezione. È interessante notare che nelle prime stampe di francobolli, i colori primari venivano scelti tra il nero, il rosso ed il blu. Il verde non era poi così popolare in quanto non è di per sé un colore primario ma un miscela di blu e giallo, quindi non si ritrova molto nei primi francobolli emessi a meno che non ci sia un insieme con altri valori per i quali ogni valore richiede un diverso colore distinto, come le prime emissioni di Francia (Francia Fig. 11) e Grecia (Grecia Fig. 12).

Così si puiò vedere, un'idea molto pionieristica può fornire una creatività eccitante mentre si sviluppa.

Passando alla mia terza esposizione della collezione e al suo continuo accumulo, diventava chiaro che non potevo rendere giustizia a molte aree con solo una pagina o due, quindi il futuro sembrava dover indirizzare un'espansione per poter sviluppare intere collezioni dedicate per regione, per esempio Svizzera e Francia / Gran Bretagna e Colonie / Le Americhe / Asia. Escludendo i paesi asiatici delle colonie britanniche, il bilancio per la sezione asiatica sarebbe stato solo il Giappone, la Persia (Persia Fig.), il Nepal e il Tibet. Il Giappone è davvero uno dei più difficili: dopo tutto c'è solo la prima emissione da 500mon che è anche un francobollo molto raro (Fig. 14); avrei bisogno di trovare alcuni multipli su lettera di questo francobollo. Qualcuno può offrirmi qualche oggetto?

Nonostante la sua originalità e natura non ortodossa, la collezione è stata premiata con Oro o Oro Grande in tutte le esposizioni dove finora è stata esposta sia a livello locale che nazionale.

A dicembre la collezione sarà esposta per la prima volta ad una mostra internazionale a Bangkok. Sarà affascinante osservare come si comporterà. In un certo senso sta seguendo il cuore e la passione del collezionista e forse la giuria lo apprezzerà e adatterà di conseguenza il proprio giudizio. Chi vivrà vedrà!